

Mediatore europeo: l'indifferenza dell'Europa sulla sottrazione di minori

lineadiretta24.it/interni/mediatore-europeo.html

February 9,
2016

243trend in netta crescita310 mila nuove coppie di nazionalità diversa si sposano140 mila matrimoni si concludono portando con se la proleE' questo un evento traumatico per chi lo subisce, una violenza intrafamiliare che turba ogni possibile equilibrio, che genera danni importanti nel processo di formazione della personalità del bambino o dell'adolescente"

Gianluca Gaeta, direttore di LineaDiretta24Solo nel 2015 sono stati i casi di sottrazione internazionale di minori aperti in Italia: è questo un dramma sociale e una fattispecie giuridica delicata e meritevole di rispetto, nonostante non occupi di certo le prime pagine dei giornali. Il ventaglio di casistica in tema si è notevolmente esteso negli ultimi anni, palesando un che sembra andare di pari passo con l'aumento degli scambi e dei rapporti internazionali e l'avvento della globalizzazione su larga scala: Ogni anno più di ma altri con separazioni o divorzi. Alcuni genitori tornano nel proprio Paese di origine portando con sé i figli e impedendo al coniuge di vederlo per anni. Quando si parla di sottrazione internazionale di minori, si fa infatti riferimento ad una fattispecie nella quale in seguito alla rottura di un rapporto genitoriale misto (composto cioè da due soggetti provenienti da stati diversi) uno dei due genitori decida di far ritorno nel proprio paese d'origine, allontanando così quest'ultima in maniera odiosa dall'altro. "afferma

lineadiretta24.it abbiamo l'esclusivaE' questo un casus legis davvero delicato visto che implica gli interessi del minore al mantenimento di un rapporto con entrambi i genitori; l'interesse di un soggetto ad esercitare la propria responsabilità genitoriale; e, non meno importanti, gli interessi dei nonni a non essere privati illecitamente dei propri nipoti: e sono proprio questi ultimi (associazione nonne nonni penalizzati dalle separazioni) ad aver organizzato un convegno, tenutosi nella giornata di venerdì scorso, presso la sede romana del parlamento Europeo. Un evento del quale noi di.

Il parterre dell'evento è ampio e variegato, spaziando dalla presenza di politici e giuristi fino ad esponenti del mondo scientifico e religioso, senza dimenticare anche alcuni protagonisti di storie concrete legate al tema, invitati a testimoniare il proprio vissuto.



Cosimo Maria Ferrill sottosegretario alla giustizia,, prende la parola

Simona Mangiante *convenzione dell' AIA Bruxelles Il bis povera dal punto di vista prettamente amministrativo mera fictio iuris* **Ufficio del mediatore Europeo opera ad oggi senza base giuridica. Presidente del Parlamento europeo Lord Plumb, "matri di Algeri", . "rappourter" assistenza ai minori. Il servizio, è assolutamente inadeguato** In pochi sono a conoscenza della genesi di questo ruolo che nasce nel 1987 su iniziativa dell'allora per offrire assistenza alle cosiddette come erano state definite le madri francesi di bambini sottratti in Algeria. Lord Plumb, a seguito di un incontro tenutosi a Strasburgo il 18 febbraio 1987 con 5 madri di Algeri, intercettò l'esigenza di intraprendere azioni concrete al livello europeo a sostegno dei minori vittime di sottrazioni parentali in stati terzi, come appunto l'Algeria A questo scopo scrisse una mozione di risoluzione PE e individuò un per questi casi specifici. Nel tempo poi l'Ufficio del Mediatore ha operato "de facto" come finestra al pubblico dei genitori separati senza però mai dotarsi di una base giuridica nè di una solida struttura amministrativa, il che ne ha impoverito notevolmente le competenze nonostante l'enorme potenziale sia sul profilo del contributo legislativo che dell'nonostante le sue enormi potenzialità, così' come strutturato, soprattutto perché convertitosi nei costumi del Parlamento in un' accessorio del vicepresidente di turno senza nessuna continuità e struttura amministrativa e dunque senza alcuna garanzia per i cittadini, nonostante le sensibilità dei casi trattati La prima a prendere la parola tra i relatori è stata l'avvocato , che fino a poco tempo fa ha ricoperto un delicato ruolo amministrativo presso l'ufficio del mediatore europeo. La giovane giurista si è soffermata su quelli che risultano essere i principali problemi legislativi legati alla disciplina della sottrazione internazionale di minori: dopo

aver illustrato le fonti dalle quali questa prende spunto, una del 1980 ratificata da 93 paesi e il regolamento (che nasce come strumento complementare della Convenzione dell'Aia all'interno degli Stati Membri), l'avvocato ha infatti avanzato una critica costruttiva nei confronti della figura del mediatore Europeo. Sarebbe questa, secondo la Mangiante, una funzione e soprattutto basata su una , come d'altronde dichiarato ai nostri microfoni ai margini dell'incontro ". Per un'istituzione, essere accessorio di una figura politica starebbe a significare discrezionalità ed interessi intorno alla sua stessa gestione. Con il rischio di calpestare e ledere gli interessi che quell'istituzione dovrebbe tutelare.

necessità di un miglior coordinamentoL'altro punto sul quale l'avvocato Mangiante si è espressa durante il suo intervento è la stretta tra le due figure cardine di tutta la materia: le autorità centrali e lo stesso ufficio del mediatore Europeo. Le prime sono organi amministrativi istituiti dai paesi aderenti alla convenzione dell'AIA del 1980 ed hanno il compito di cooperare in maniera reciproca e promuovere la collaborazione tra le autorità competenti dei rispettivi stati; per quanto riguarda invece l'ufficio del mediatore Europeo, questo fornisce ai genitori un'assistenza tesa alla ricerca di una via alternativa all'azione giudiziaria (una conciliazione o una risoluzione alternativa per risolvere la controversia) potenzialmente lesiva per gli interessi del minore e potrebbe svolgere un importante ruolo diplomatico nel coordinamento di procedure complesse tra le autorità coinvolte negli Stati negli Stati Membri.

legal advisormaggiore attenzioneE' l'autorità centrale a raccogliere le denunce dei vari soggetti colpiti ed è proprio da questa che l'ufficio del mediatore Europeo ottiene molte delle informazioni utili per svolgere il proprio compito. Inoltre l'ex di questo stesso ufficio ha lamentato difficoltà di comunicazione con i genitori (anche via skype ndr), tempistiche delle decisioni e di rispettive comunicazioni oltre a ingenti ritardi nelle indagini procedurali. L'intervento si è quindi concluso con un auspicio ad una da parte degli operatori proprio sulle tempistiche, dato che gli interessi in gioco sono altissimi e difficilmente risarcibili in forma pecuniaria come un qualsiasi danno civile.



Gianluca Gaeta all direttore di lineadiretta24.it, modera l'incontro

David Sassoli**Gianni Pittella****Cosimo Maria Ferri**[approfondire qui](#)A seguire hanno preso la parola nell'ordine il vice-presidente del parlamento Europeo, il presidente del gruppo parlamentare Europeo S&D e infine il sottosegretario alla giustizia , tutti interventi politici auspicanti un miglioramento delle politiche di Bruxelles che potrete .

Dott.ssa Roberta Angelilli prevenzione *Come al solito prevenire è meglio che combattere* Abbiamo puntato sulla , parliamo di un risultato ormai di 2 anni fa ma sempre valido, abbiamo imposto alla commissione di elaborare un vademecum valido per tutti stati membri e tradotto in tutte le lingue dell'UE dove si parlava di affido condiviso, dove si parlava di sottrazione internazionale di minori, ma dove si parlava anche di diritti e doveri dei genitori ma soprattutto dei diritti dei figli. Certo quest'informazione non risolverà tutti i casi, però forse sarà utile a far accendere qualche lampadina, qualche dubbio verrà fuori e quindi magari qualche problema si potrà evitare. La platea non è sembrata molto soddisfatta delle dichiarazioni rilasciate dagli esponenti politici e a sedare il malcontento generale dato dai loro rapidi interventi hanno pensato le parole della, capo dell'ufficio del mediatore Europeo fino al 2014, che ha stilato una sorta di resoconto sul lavoro svolto durante il suo mandato: "".



Roberta Angelilli La dott.ssa durante il suo intervento

Adriana Boscagli va guidato nelle scelte da chi esercita la professione Il cliente,, con criteri ovviamente giuridici e non etici, visto che spesso quel cliente che abbiamo seduto davanti non ha chiaro quello che è l'interesse del minore". Molto mirato è stato poi l'intervento dell'avvocato , esperta di diritto familiare e dei minori, patrocinante presso la Corte di Cassazione, circoscritto alla ricerca del corretto ruolo che nella contesa internazionale l'avvocato deve ricoprire: la giurista ha lamentato la scarsa informazione tra i professionisti, in particolare tra quelli più giovani. "

Boscagli *disfunzione celebrare* Secondo la chi esercita la professione forense può ritagliarsi un ruolo di primaria importanza nella ricerca della prevenzione, posizionandosi in una zona d'intervento dove legislatore e autorità amministrative non possono arrivare. La funzione preventiva dell'avvocato serve a guarire quella che lei stessa ha definito una "" dello stesso, ovvero quell'atteggiamento che spesso porta il genitore a voler a tutti i costi allontanare la prole dall'ex partner o a portare la stessa con se in altro luogo. Atteggiamento che nella maggior parte dei casi è totalmente in bonam fide dato che secondo la stessa legge è difficile che un soggetto scateni la propria mala fede contro la prole. Molto più comune è l'ostinazione, attraverso forme legali, contro l'altro coniuge.

avvocato Boscagli **elenco di comportamenti** L'intervento dell', si conclude infine con un che l'avvocato può consigliare al proprio cliente, proprio al fine di prevenire eventuali e spiacevoli fattispecie di sottrazione internazionale di minore:

revoca dell'autorizzazione all'espatrio Si può chiedere che il giudice del tribunale ordini alla questura la .

dissenso rispetto alla concessione del visto Si può segnalare alla rappresentanza consolare di altro stato il proprio .

sottoscrivere un impegno al rientro Si può pretendere che, nel caso il minore debba recarsi all'estero per vacanza, si faccia in Italia del minore davanti all'autorità consolare del paese in questione.

vietare l'espatrio Si può chiedere di senza il consenso scritto di entrambi i genitori.

far riconoscere allo stato di appartenenza Si può chiedere di dell'altro genitore il provvedimento che vieta l'espatrio o contenerne i tempi di permanenza per problemi specifici.

vvo

Boscagli **Consiglierei quindi al cliente di rivolgersi all'autorità giudiziaria e agli organi preposti** *sicuramente, secondo una lettura soggettiva del fatto, do valore alla manifestazione data dal bambino e il consiglio che darei è quello di utilizzare gli organi giudiziari che abbiamo per andare a individuare se questa manifestazione di volontà sia corrispondente all'interesse superiore del bambino e se è sana (potrebbe darsi il caso di pareri deviati su influenza eccessiva del genitore ndr). Alla domanda posta dalla nostra redazione, intorno all'effettivo peso che una manifestazione di piena integrazione del minore nel luogo di sottrazione possa avere nell'atteggiamento preventivo del professionista verso il cliente, l'avvocato ha dichiarato che "".*



Andrea Giordano, dall'essere un mero oggetto di protezione fino a divenire vero e proprio titolare di diritti per i minori *best interest* Estremamente chiaro anche l'intervento del procuratore dello stato incentrato sulla necessità di un'estensione delle fasi istruttorie e di contraddittorio interne al procedimento giudiziario a più soluzioni tese a conferire a queste maggiore attendibilità. Il giovane magistrato ha ricordato a tutti come il minore sia passato negli ultimi anni . Lo stesso tribunale minorile, stando alle

parole di Giordano, lavora non sui minori, bensì : ecco allora la necessità di ascolto degli stessi durante i procedimenti, tesa al conseguimento del cosiddetto "" del minore. Una pratica che ben potrebbe inserirsi nei meccanismi di mediazione Europea e che secondo lo stesso procuratore andrebbe affiancata ad una valorizzazione dl diritto di intervento in fase di contraddittorio da parte dei nonni e da chi altro abbia interessi di questa portata (il procuratore Giordano si richiama all'art. 105 c.p.c. , rubricato "intervento volontario", secondo il quale in un processo può liberamente intervenire chi vuol far valere nei confronti delle parti un diritto relativo all'oggetto del processo o dipendente dal titolo dedotto nello stesso processo).

sia complicato per un genitore vincere la propria battaglia per i diritti Molti, tra i relatori del convegno, hanno fatto appello alla necessità di instaurare una continuità nel rapporto tra genitori e l' ufficio del mediatore Europeo: ma se le denunce fatte ai nostri microfoni dall'avvocato Mangiante fossero circostanziate poi dai fatti, c'è da chiedersi quanto, allo stato attuale delle cose, , visto il rispetto che si ha in Europa per i principi fondanti di una buona e corretta amministrazione.

Gianluca Gaeta "Su queste controversie giudiziarie"- afferma -"non ci si contende una casa, un anello, un conto corrente, bensì un bambino, un ragazzo! Si discute come fossero oggetto di scambio ma sono costretti, loro malgrado, a vivere una duplice sofferenza, la perdita dell'altro genitore e la necessità di vivere in un regime di 'semi-clandestinità', in un conflitto permanente tra il desiderio di ricomporre il nucleo familiare, o quanto meno di riunirsi al genitore lontano, e la necessità di imparare a convivere comunque col proprio 'rapitore', che resta pur sempre un genitore"

"Finiamo con una nota positiva - - e salutiamo i bambini che nonostante le molte difficoltà, nel 2015 sono riusciti a tornare a casa: Lara, dal Brasile Sofia e Lorenzo dal Messico Lorenzo ed Edoardo, da New York Alexandra dalla Romania e tutti gli altri... conclude il direttore di LineaDiretta24 riconsegnata al papà;ora con la mamma;rientrati e ora con il loro papà; riconsegnata alla mammaPerché tutti e tutte loro sono figlie e figli nostri."

[Leggi altri articoli dello stesso autore](#)

[Torna alla homepage della pagina](#)